



CITTA' DI TORINO

**DIVISIONE SERVIZI SOCIALI, SOCIO SANITARI, ABITATIVI E LAVORO
AREA INCLUSIONE SOCIALE
U.O. FORMAZIONE SOCIALE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO**

ATTO N. DD 5316

Torino, 11/11/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: S.F.E.P. - FORMAZIONE SU LINEE DI INDIRIZZO NAZIONALI "L'INTERVENTO CON BAMBINI E FAMIGLIE IN SITUAZIONE DI VULNERABILITA'". AFFIDAMENTO INCARICO E IMPEGNO DI SPESA DI EURO 1.750,00.=. SPESA SOSTENUTA DA CONTRIBUTO DI ENTI DIVERSI DA INTROITARE.

Con L.R. n. 63 del 13 aprile 1995 sono state disciplinate le attività di formazione e orientamento professionale nella Regione Piemonte. All'art. 11 sono individuati i soggetti ai quali possono essere affidate le attività formative previste dalle direttive annuali regionali.

La Città di Torino è da tempo impegnata nella riorganizzazione dei servizi perché rispondano in modo sempre più adeguato ai bisogni della popolazione e siano ottemperanti alle indicazioni normative scaturite dalla legge quadro 328/2000 e dalla legge regionale 1/2004.

Con la L.R. n. 1 dell'8 gennaio 2004, nell'ambito dei principi fondamentali stabiliti dalla legge 8 novembre 2000 n. 328, sono state dettate norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e per il loro esercizio. La legge regionale in particolare:

1. indica tra le competenze rivestite dai comuni, titolari delle funzioni concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale, le funzioni amministrative relative all'organizzazione e gestione delle attività di formazione di base, riqualificazione e formazione permanente per gli operatori dei servizi sociali;
2. elenca le figure professionali dei servizi sociali;
3. individua nella formazione degli operatori lo strumento per la promozione della qualità e dell'efficacia del sistema integrato di interventi e servizi sociali. La Regione, le province e gli enti gestori istituzionali, ciascuno per quanto di competenza, curano la programmazione e la promozione delle attività formative degli operatori sociali. I soggetti pubblici e privati, erogatori degli interventi sociali, promuovono e agevolano la partecipazione degli operatori sociali ad iniziative di formazione, qualificazione e aggiornamento.

In virtù dell'Accordo sancito ai sensi dell'art. 9, c.2, lett.c) del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281 tra il

Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ratificato in sede di Conferenza Unificata il 21 dicembre 2017 (Rep n. 178/CU), sono state approvate le “Linee di indirizzo nazionali “L’intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità-Promozione della genitorialità positiva” che intendono capitalizzare l’esperienza pluriennale della sperimentazione del programma PIPPI che interviene sulla prevenzione dell’istituzionalizzazione attraverso la messa in campo di interventi profondamente innovativi per il sostegno alle famiglie d’origine dei minori.

Le linee di indirizzo si rivolgono ad amministratori, decisori politici, professionisti del pubblico e del privato sociale, attori delle reti sociali e delle associazioni impegnati, a vario titolo, con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con l’emanazione delle suddette linee di indirizzo, la cui stesura è frutto di un lavoro condiviso con l’Università degli Studi di Padova e con un gruppo di Regioni tra cui il Piemonte, ha inteso offrire uno strumento di *soft law* volto a costruire un sistema omogeneo di servizi più equi e appropriati nei confronti dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze e delle famiglie.

Il Piano Sociale Nazionale 2018-2020 nel richiamare espressamente l’Accordo di cui sopra, promuove l’azione strategica delle Regioni ai fini della promozione e diffusione delle Linee di indirizzo nazionali sull’intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità.

Pertanto, con D.G.R. n.27-8638 del 29 marzo 2019 sono state recepite le linee di indirizzo nazionale ed al contempo la Direzione Coesione Sociale di concerto con la Direzione Sanità ha avviato un tavolo di lavoro interistituzionale e multidisciplinare al quale hanno preso parte gli ambiti territoriali coinvolti nella sperimentazione del programma PIPPI nonché una rappresentanza di Enti gestori delle funzioni socioassistenziali, la Direzione Sanità, l’Ufficio Scolastico regionale, gli Ordini professionali, le Autorità giudiziarie e l’Autorità Garante regionale per i diritti dell’infanzia e dell’adolescenza.

Il gruppo ha svolto un approfondimento per la definizione di strategie di informazione/formazione sulle linee di indirizzo nazionali, anche attraverso la programmazione di ulteriori azioni divulgative e formative e di connessione, in favore degli operatori dei Servizi socio sanitari e scolastici coinvolti nel lavoro con le famiglie.

Dal tavolo di lavoro sopraccitato e dalla revisione adottata in ordine alla D.G.R. n.9-690 del 17 dicembre 2019, si è concretizzata una proposta formativa che si propone di favorire una metodologia di lavoro basata sui principi contenuti nelle Linee di Indirizzo.

Tale percorso si innesca nelle prassi operative degli operatori, promuovendo un intervento integrato e partecipato che coinvolge risorse professionali e informali, in un’ottica di lavoro di rete. I percorsi di accompagnamento e l’attivazione di risorse sono finalizzate a consentire alle figure genitoriali di rispondere in maniera positiva ai bisogni di crescita dei bambini, in una logica congiunta e multidisciplinare.

In particolare gli obiettivi specifici del percorso sono:

- promuovere la cultura della valorizzazione delle risorse della comunità;
- promuovere un’appropriata programmazione dei servizi a sostegno della famiglia per la cura dei bambini in un’ottica di genitorialità positiva;
- diffondere metodologie progettuali di integrazione e governance per il sostegno delle famiglie e valorizzare esperienze già implementate.

Il percorso formativo, che ha per oggetto centrale la formazione degli operatori in forma partecipata, è articolato in tre fasi:

- la prima, di carattere promozionale, finalizzata a centrare la riflessione sull’innovazione del metodo;
- la seconda di formazione esperienziale sui principi chiave delle Linee di Indirizzo, rivolta agli operatori che lavorano nei diversi servizi con varie funzioni;
- la terza di restituzione di buone prassi emerse e di confronto con vari attori istituzionali.

La seconda fase costituisce il nucleo del progetto e vede la formazione degli operatori dei vari

servizi, poiché le Linee di Indirizzo prevedono la realizzazione di progetti individualizzati che pongono al centro il bambino e la risposta ai suoi bisogni, a cura dell'equipe multidisciplinare nella quale la famiglia è parte attiva all'interno del processo valutativo e trasformativo. I partecipanti saranno professionisti sociali e sanitari, insegnanti.

Questa seconda fase formativa prevede 2 moduli, secondo la metodologia della "flipped classroom":

- a) un primo modulo "a distanza", mediante il collegamento a una piattaforma che permette di leggere e approfondire i materiali proposti (modalità FaD asincrona);
- b) un secondo modulo "online" articolato in 3 incontri formativi, rivolto a circa 35 partecipanti.

Gli incontri sono organizzati su macro-temi:

- 1° incontro: l'equipe multiprofessionale e la V.P.T.
- 2° incontro: i dispositivi
- 3° incontro: gli strumenti.

Con Determinazione Dirigenziale n. 4376/2021 del 4 ottobre 2021, esecutiva dal 4 ottobre 2021, si è provveduto ad affidare gli incarichi ai docenti/conducenti per la realizzazione degli incontri previsti dal secondo modulo online.

Nell'ambito del percorso formativo si rende necessario affidare l'incarico per tutor fad a supporto di docenti e partecipanti. Tale soggetto è stato individuato tramite selezione di persone iscritte nella Banca Dati Formatori SFEP, in possesso di comprovata esperienza come da curriculum conservato agli atti.

Si precisa che il presente affidamento concerne attività di docenza. Trattasi di attività distinta da incarichi di consulenza, studio e ricerca, come bene evidenziato dalla Deliberazione della Sezione Centrale della Corte dei Conti n. 20/2009/P del 25 novembre 2009 e da ultimo dalla Circolare del Ministro della Funzione Pubblica n. 6/2014. Inoltre, la preventiva ricognizione finalizzata alla ricerca delle professionalità richieste all'interno dell'ente per svolgimento dell'attività di docenza è effettuata tramite la Banca dati Formatori continuamente aggiornata, che contiene anche i soggetti appartenenti all'Amministrazione che sono in possesso dei requisiti idonei alla docenza, in materie differenti dai compiti di istituto.

Per il compenso dovuto al tutor da incaricare si fa riferimento alla Circolare del Ministero del Lavoro Salute Politiche Sociali n. 2/2009 (pubblicata su G.U. n. 117 del 22/05/2009) "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali finanziate dal F.S.E. 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N.) che specifica i massimali di costi ritenuti congrui da attribuire ai docenti/esperti per lo svolgimento delle attività formative.

In base alla predetta normativa il compenso orario da corrispondere al tutor è individuato in Euro 25,00= lordi.

La spesa che la Città dovrà sostenere per l'effettuazione dell'attività formativa in questione è interamente finanziata con fondi riconosciuti da Enti diversi, già accertati e da rendicontare, che saranno introitati entro il 31 dicembre 2021.

Occorre pertanto affidare, ai sensi dell'art. 7 comma 6 del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., al dott. Lorenzo Segatto l'incarico di tutor fad per la realizzazione degli incontri previsti dal 2° modulo – Fase 2, nell'ambito della Formazione su Linee di Indirizzo Nazionali "L'intervento con Bambini e Famiglie in situazione di vulnerabilità", dalla data di esecutività del presente atto a dicembre 2021, per la spesa complessiva di Euro 1.750,00=, al lordo delle ritenute di legge, fuori campo IVA art. 5 D.P.R. 633/72 e s.m.i. – trattasi di prestazione di lavoro autonomo occasionale art. 67 D.P.R. 917/86 e s.m.i, come analiticamente descritto nel prospetto che segue:

Docente	Attività	Ore attività (€ 25,00)	Importo
---------	----------	---------------------------	---------

SEGATTO Lorenzo <i>omissis</i> <i>omissis</i> <i>omissis</i> <i>omissis</i> (fuori campo IVA art. 5 D.P.R. 633/72 e s.m.i.; art. 67 D.P.R. 917/86)	Tutor fad	70	1.750,00
TOTALE			1.750,00

Tra il Comune di Torino e il dott. Lorenzo Segatto da incaricare, verrà sottoscritto apposito contratto secondo lo schema tipo allegato (All. 1), parte integrante del presente atto.

Tale compenso rientra nel campo di applicazione IRAP, istituita con D.Lgs. n. 446/97, e la relativa spesa a carico della Città sarà fronteggiata con l'utilizzo dei fondi impegnati con apposito provvedimento.

Il presente provvedimento per la natura dell'oggetto non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione di impatto economico.

Si dà atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella Sezione Internet "Amministrazione trasparente".

Richiamati i principi contabili in materia di imputazione delle spese di cui al D.Lgs. 118/2011 così come integrati e corretti con D.Lgs. 126/2014.

L'incarico in oggetto non richiede l'indicazione del CIG in quanto incarico di collaborazione ex D.Lgs. 165/2001, codice "20"- "INCARICHI_COLLABORAZIONE".

Considerato il dettato della delibera della Giunta comunale n. 89/2021 del 9 febbraio 2021 (approvazione del Piano Esecutivo di Gestione), e della delibera del Consiglio comunale n. 810 del 6 settembre 2021 (permanenza degli equilibri di bilancio), atti che hanno indicato di improntare l'attività dell'ente ad un criterio di prudenza e contenimento delle spese tale da garantire il necessario obiettivo di mantenere gli equilibri finanziari; considerato dunque il mantenimento del vincolo del 10% delle somme complessivamente stanziare nell'esercizio 2021 per gli impegni afferenti il macroaggregato 3 "acquisto di beni e servizi" e il macroaggregato 4 "trasferimenti" del Titolo 1 (fatta salva la spesa derivante da contratti perfezionati e la spesa finanziata da entrate vincolate).

Tutto ciò premesso,

LA P.O. CON DELEGA

- Visto l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267
- Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;
- Visti gli artt. 182, 183 e 191 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- Visto l'art. 3 del D. Lgs 118/2011 e s.m.i.;
- Richiamato il principio contabile della gestione finanziaria di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità armonizzata;
- Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate;

- Visto l'atto di delega del Direttore della Divisione prot. n. 022879/043 del 06/05/2021.;

DETERMINA

1. di affidare, per le motivazioni espresse in narrativa, ai sensi dell'art. 7 comma 6 del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., al dottor Lorenzo Segatto l'incarico di tutor fad per la realizzazione degli incontri previsti dal 2° modulo – Fase 2, nell'ambito della Formazione su Linee di Indirizzo Nazionali “L'intervento con Bambini e Famiglie in situazione di vulnerabilità”, dalla data di esecutività del presente atto a dicembre 2021, per la spesa complessiva di Euro 1.750,00=, al lordo delle ritenute di legge, fuori campo IVA art. 5 D.P.R. 633/72 e s.m.i. – trattasi di prestazione di lavoro autonomo occasionale art. 67 D.P.R. 917/86 e s.m.i, come analiticamente descritto nel prospetto sopra indicato. Di dare atto, per quanto espresso in narrativa, che il compenso orario da corrispondere al tutor è individuato in Euro 25,00= lordi;
2. di approvare lo schema di contratto per il conferimento di incarico di prestazione occasionale allegato (All. 1), parte integrante del presente atto, che verrà sottoscritto tra il Comune di Torino e il dott. Lorenzo Segatto, dopo l'avvenuta esecutività del presente provvedimento;
3. di impegnare la spesa occorrente per l'espletamento dell'attività di cui al punto 1 per complessivi Euro 1.750,00=, come indicato nel dettaglio economico-finanziario riportato in calce. Tale compenso rientra nel campo di applicazione IRAP, istituita con D.Lgs. n. 446/97, e la relativa spesa a carico della Città sarà fronteggiata con l'utilizzo dei fondi impegnati con apposito provvedimento;
4. il presente provvedimento per la natura dell'oggetto non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione di impatto economico;
5. di dare atto che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis TUEL e che con la sottoscrizione si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole.
6. in relazione a quanto stabilito dalle Deliberazioni della Giunta comunale n. 89/2021 del 9 febbraio 2021 e del Consiglio comunale n. 810/2021 del 6 settembre 2021 citate in premessa, in merito all'obiettivo di mantenere gli equilibri finanziari applicando il criterio di prudenza e contenimento delle spese, si dichiara che il presente provvedimento non rientra nelle disposizioni citate in quanto la spesa è sorretta da entrata vincolata.

Dettaglio economico-finanziario

Si impegna la spesa di Euro 1.750,00 con la seguente imputazione:

Importo	Anno Bilancio	Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo Articolo	Responsabile Servizio	Scadenza Obbligazione
1.750,00	2021	12	07	1	03	086600002002	019	31/12/2021
Descrizione capitolo e articolo			SERVIZI SOCIALI - FORMAZIONE DEGLI OPERATORI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - SFEP ATTIVITA' VARIE FORMATIVE - VEDASI CAP. 15000039 ENTRATA – settore 019					
Conto Finanziario n.			Descrizione Conto finanziario					
U.1.03.02.04.999			Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento					

	n.a.c.
--	--------

La suddetta somma è coperta da contributo di Enti diversi con utilizzo dei fondi riconosciuti, accertati con Determinazione Dirigenziale n. 3926/2021 (acc. n. 2471/2021; 2472/2021) e da introitare a rendicontazione delle spese, come indicato nella seguente tabella:

Importo	Anno Bilancio	Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo Articolo	Responsabile Servizio	Scadenza Obbligazione
1.750,00	2021	2	0101	04	015000039001	019	31/12/2021
Descrizione capitolo e articolo			ENTI DIVERSI - CONTRIBUTI PER ATTIVITA' SFEP - VEDANSI CAPP. 86200003-86300005-86600002/003 SPESA – 826				
Conto Finanziario n.			Descrizione Conto finanziario				
E.2.01.01.04.001			Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione				

LA P.O. CON DELEGA
Firmato digitalmente
Ileana Giuseppina Leardini

CONTRATTO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO DI PRESTAZIONE
OCCASIONALE

TRA

- La Città di Torino, codice fiscale n. 00514490010 nella persona di Ileana G. LEARDINI, [redacted] Responsabile U.O., domiciliata per la sua carica presso la sede della Città di Torino – Divisione Servizi Sociali, Socio Sanitari, Abitativi e Lavoro – SFEP, che interviene nel presente contratto in virtù delle competenze previste dall'art. 107, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, nonché in esecuzione della delega del Direttore della Divisione prot. n. 022879/043 del 6 maggio 2021;

E

-(nome e cognome dell'Incaricato), codice fiscale.....
nato a, il, residente a
via....., n....., che in seguito sarà chiamato per brevità
anche Incaricato, che interviene nel presente contratto in nome e per conto proprio;

convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
(Oggetto del contratto)

1. La Città di Torino, come sopra rappresentato, affida all'Incaricato, che accetta, l'incarico di svolgere la propria attività di prestazione occasionale per
(citare in sintesi l'oggetto dell'incarico).

Articolo 2
(Prestazioni)

1. La Città di Torino affida all'Incaricato, che accetta, di svolgere le seguenti prestazioni.....
(indicare con precisione l'oggetto della prestazione o allegare altro documento, ad esempio offerta o preventivo approvati, nel quale l'oggetto sia ben definito).
2. L'Incaricato svolgerà le suddette prestazioni con lavoro prevalentemente proprio, senza vincolo di subordinazione nei confronti della Città. Il rapporto sarà quindi regolato in base agli articoli 2222 e seguenti del Codice Civile relativi alla prestazione di contratto d'opera.
3. L'Incaricato si impegna a prestare la propria attività in forma di prestazione occasionale, senza alcun vincolo di subordinazione, secondo le modalità operative da

concordare con la responsabile della Scuola Formazione Educazione Permanente (S.F.E.P.) ed alle quali l'Incaricato dovrà attenersi, pur conservando piena autonomia relativamente all'esecuzione dell'incarico.

4. Il controllo in ordine alla regolare esecuzione delle prestazioni sarà svolto dal responsabile del servizio e/o da altro funzionario dallo stesso incaricato.

5. L'Incaricato accetta di mettere a disposizione il materiale da lui stesso predisposto e/o proposto durante l'attività (è fatto divieto di usare materiali soggetti a copyright) per eventuale stampa di dispense, materiale divulgativo e/o promozionale nonché per utilizzo sul sito Internet S.F.E.P. e della Città di Torino.

6. E' obbligo di SFEP il rispetto dei diritti morali sui materiali ricevuti e la diffusione esclusiva all'interno delle proprie attività.

7. Il materiale didattico da distribuire ai partecipanti, predisposto secondo modello di slide / dispensa fornito da SFEP, in formato elettronico, dovrà essere consegnato entro i termini concordati, al tutor del corso.

Articolo 3 (Corrispettivo)

1. La Città di Torino pagherà all'Incaricato il compenso forfettario lordo di Euro (Euro...../..... *in lettere*) per la prestazione oggetto del presente contratto sul quale sarà applicata la ritenuta d'acconto.

2. La Città di Torino dichiara che la spesa di Euro.....(Euro/ *in lettere*) è stata regolarmente impegnata sul bilancio per l'esercizio, come da determinazione dirigenziale n. del (mecc.), esecutiva dal (impegno n.).

3. L'Incaricato si obbliga ad indicare nella nota di addebito del corrispettivo gli estremi del presente contratto e della determinazione dell'impegno di spesa (mecc.).

4. la Città di Torino provvederà al pagamento della prestazione regolarmente svolta entro 60 giorni dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tale termine rimane sospeso dal 5 dicembre di ogni anno fino al 15 gennaio successivo, in esito alle disposizioni del Regolamento Comunale di Contabilità.

5. La Città di Torino trasmetterà all'Incaricato, gli avvisi di pagamento dei titoli di spesa all'indirizzo dal medesimo indicato (*indicare la residenza del collaboratore*).

6. La Città di Torino effettuerà i pagamenti mediante mandati emessi sul proprio Tesoriere.

7. L'Incaricato indicherà in occasione della presentazione della nota di addebito gli estremi per l'accredito (banca / posta e codice IBAN completo). Tale indicazione sarà considerata valida fino a diversa comunicazione.

8. Per quanto non previsto nel presente atto si applicano le norme di cui al titolo III, libro V, del codice civile sul lavoro autonomo.

Articolo 4

(Termini di esecuzione delle prestazioni)

1. Il contratto avrà inizio dalla data della sua stipulazione o dalla diversa data fissata con apposita lettera di avvio delle prestazioni e avrà termine inderogabilmente il (*indicare il termine della collaborazione*).

2. Le parti danno atto che l'incarico in oggetto comporta una durata complessiva della prestazione lavorativa pari a giorni.

Articolo 5 (Recesso)

1. La Città di Torino e l'Incaricato possono, in ogni tempo, anche durante l'espletamento dell'incarico e comunque prima della scadenza di cui sopra, recedere dal contratto. Il recesso dovrà essere comunicato alla controparte con un preavviso non inferiore a dieci giorni a mezzo lettera raccomandata.
2. La Parte che recede non deve riconoscere alla controparte indennità di preavviso.
3. In caso di recesso da parte dell'Incaricato senza rispetto del termine di preavviso pattuito, la Città di Torino applicherà, a titolo di penale, una detrazione sul compenso sopra determinato fino ad un massimo del dieci per cento (10%).

Articolo 6 (Clausola risolutiva espressa)

1. Se l'Incaricato non adempierà ad una delle prestazioni previste all'articolo 2, la Città di Torino potrà risolvere il contratto. La risoluzione si verifica mediante comunicazione scritta della volontà di avvalersi della presente clausola risolutiva espressa, come previsto dall'articolo 1456 del Codice Civile.
2. In caso di risoluzione del contratto, all'Incaricato spetterà il pagamento del solo compenso per le prestazioni svolte fino a quel momento e riconosciute dalla Città di Torino.

Articolo 7 (Risarcimento danni)

1. L'Incaricato sarà tenuto a risarcire eventuali danni dallo stesso causati a persone o cose nello svolgimento dell'attività.

Articolo 8 (Controversie e foro competente)

1. La Città di Torino e l'Incaricato decidono che tutte le controversie che riguardano il presente contratto, non definite a livello di accordo bonario, saranno rimesse alla decisione di un collegio arbitrale, come previsto dagli articoli 806 e seguenti del Codice di Procedura Civile (arbitrato rituale). Fino all'emanazione del lodo arbitrale, l'Incaricato e la Città di Torino saranno tenuti in ogni caso ad adempiere gli obblighi reciproci previsti dal presente contratto.
2. Il foro competente è quello di Torino.

Articolo 9 (Incompatibilità)

1. L'Incaricato dichiara di non trovarsi, per l'esecuzione dell'incarico, in alcuna condizione di incompatibilità prevista dalle disposizioni di legge in materia e di non avere in corso altri incarichi che contrastino con l'interesse della Città di Torino.
2. L'Incaricato si impegna a non assumere i suddetti incarichi sino all'avvenuto svolgimento delle prestazioni affidate con il presente contratto.
3. L'Incaricato dichiara, inoltre, di non trovarsi in alcuna delle condizioni d'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione previste dalla legge.

4. *(comma da inserire nel caso in cui l'Incaricato sia dipendente pubblico)* La Città di Torino dichiara di aver ottenuto l'autorizzazione al conferimento dell'incarico di cui trattasi da parte dell'Ente di appartenenza dell'Incaricato, come previsto dall'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165

5. oppure, la Città di Torino dichiara che per il conferimento dell'incarico di cui trattasi non è necessaria l'autorizzazione da parte dell'Ente di appartenenza dell'Incaricato, come previsto dall'articolo 53, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Articolo 10 (Requisiti oggettivi)

1. L'Incaricato dà atto che per l'anno in corso ha/non ha superato l'importo di Euro 5.000,00 (cinquemila/00) per l'attività di lavoro autonomo occasionale.

Articolo 11 (Spese contrattuali)

1. Tutte le spese che riguardano il presente contratto sono a carico esclusivo dell'Incaricato.

Articolo 12 (Normativa fiscale)

1. La presente scrittura privata di collaborazione occasionale sarà registrata solo in caso d'uso, come previsto dall'articolo 5, comma 2, e dall'articolo 10 della tariffa parte II, allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131.

Articolo 13 (Dovere di riservatezza)

1. L'Incaricato è tenuto alla massima riservatezza in merito all'oggetto ed allo svolgimento dell'attività di cui al presente contratto;

2. L'Incaricato che, nello svolgimento dell'attività affidatagli accede a dati personali, di cui la Città di Torino - Divisione Servizi Sociali, Socio Sanitari, Abitativi e Lavoro - è Titolare, opera nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 5 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Reg. UE 2016/679) ed esclusivamente in base alle finalità del presente contratto.

Articolo 14 (Informativa trattamento dei dati personali)

1. La Città di Torino informa, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR) e del D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018, che i dati personali forniti e necessari per la prestazione in oggetto saranno trattati dai dipendenti del Comune, anche con strumenti informatici, soltanto per il procedimento per il quale sono resi, senza diffusione dei dati e con comunicazione solo ad altri enti pubblici per espletare i fini istituzionali, o altri soggetti privati in rapporto con la Città per l'espletamento dei fini istituzionali, formalmente autorizzati del trattamento. E' possibile esercitare i diritti previsti dagli artt. 15-21 del Regolamento UE 2016/679 (es. accesso, rettifica, cancellazione,

limitazione, portabilità, opposizione), rivolgendosi alla Divisione Servizi Sociali, Socio Sanitari, Abitativi e Lavoro.

Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Torino – Piazza Palazzo di Città 1 – 10122 Torino.

Per il caso in essere il Titolare ha designato a trattare i dati la Divisione Servizi Sociali, Socio Sanitari, Abitativi e Lavoro – Area Inclusione Sociale, e contattabile all’indirizzo Via C.I. Giulio, 22 10122 Torino – e-mail privacyareainclusionesociale@comune.torino.it.

Il Responsabile della Protezione Dati è raggiungibile all’indirizzo Via Meucci 4 - 10121 Torino - e-mail: rpd-privacy@comune.torino.it.

Il Comune non ricorre a processi decisionali automatici (art. 22 del Reg. UE 2016/679).

Il presente contratto, redatto in n. 2 originali, viene letto approvato e sottoscritto dalle parti.

Per la Città di Torino
La Responsabile U.O.
Dott.ssa Ileana G. LEARDINI

L’Incaricato

L’Incaricato approva specificatamente le seguenti clausole: articolo 5 (recesso), articolo 6 (clausola risolutiva espressa), articolo 8 (controversie e foro competente), articolo 9 punto 2 (divieto assunzione incarichi), come previsto dagli articoli 1341 e seguenti del Codice Civile.

L’Incaricato

Torino,